

IL NOSTRO CORPO: TANTI ORGANI, UN SOLO ORGANISMO

- **Leggi il testo del discorso di Menenio Agrippa, poi interpreta le parole che non conosci con l'aiuto dell'insegnante.**

Il Console Romano Menenio Agrippa nel 494 a.C. evitò un conflitto che stava nascendo a Roma tra i Plebei contro i Patrizi convincendoli che l'ordinamento sociale per funzionare bene aveva bisogno di entrambe le parti. Si narra che riuscì a farlo grazie a un discorso in cui paragonava il funzionamento di Roma a quello del corpo umano, nel quale il lavoro di ogni organo è fondamentale per gli altri ed è reso possibile proprio dall'interazione di tutti gli organi.

Una volta, le membra dell'uomo, constatando che lo stomaco se ne stava ozioso [ad attendere cibo], ruppero con lui gli accordi e cospirarono tra loro, decidendo che le mani non portassero cibo alla bocca, né che, portatolo, la bocca lo accettasse, né che i denti lo confezionassero a dovere. Ma mentre intendevano domare lo stomaco, a indebolirsi furono anche loro stesse, e il corpo intero giunse a deperimento estremo. Di qui apparve che l'ufficio dello stomaco non è quello di un pigro, ma che, una volta accolti, distribuisce i cibi per tutte le membra. E quindi tornarono in amicizia con lui. Così senato e popolo, come fossero un unico corpo, con la discordia periscono, con la concordia rimangono in salute.

- **Prendendo come esempio il discorso di Menenio Agrippa e considerando le attività che hai svolto in classe e in palestra, prova a riscrivere un tuo discorso che abbia come titolo “Tanti organi, un solo organismo”, nel quale immagini cosa potrebbe accadere ad un organismo se uno o più dei suoi organi smettessero di funzionare in armonia con altri organi.**

CONOSCERE LA NECESSITÀ DELL'INTERAZIONE TRA I DIVERSI ORGANI DEL NOSTRO ORGANISMO.